IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 265. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 25 Settembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 3 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

Sul campo internazionale non c'è di nuovo che la piega inattesa che ha preso l'affare Mohrenheim-Clémenceau. I giornali russi che dapprincipio si erano mostrati benevoli verso l'ambasciatore russo a Parigi, Mohrenheim, cangiarono improvvisamente tono.

Il *Grashdanin*, giornale del principe Metzerski che ha relazioni a Corte si spinse sino a dire che la risposta di Mohrenheim a Clémenceau, in cui è stato tirato in ballo l'*oro* inglese che manterrebbe parecchi giornali parigini, doveva essere apocrifa, giacchè sembrava scritta piuttosto da un valletto che da un ambasciatore.

Da questo ed altri sintomi si deduce che la posizione di Mohrenheim, uno dei fautori principali dell'alleanza franco-russa sia scossa, e che è per lo meno strano che ciò avvenga in un momento in cui gli sforzi di Mohrenheim starebbero per essere coronati dal maggior successo.

***

A Parigi ed in tutta la Francia è stato festeggiato dignitosamente, ma senza troppo entusiasmo, il primo centenario della prima Repubblica.

Nei discorsi pronunciati al Pantheon da Loubet, Floquet e Challemel-Lacour, furono rilevati i compiti della terza Repubblica e principalmente quello di opporre un argine al socialismo, mediante opportune riforme.

***

Nel Consiglio dei ministri, tenutosi sotto la presidenza di Carnot il 20 corrente a Fontainebleau, è stato deciso di convocare le Camere pel 18 ottobre ad una sessione autunnale.

Con questa comincierà la quarta ed ultima sessione della legislatura attuale, che terminerà entro l'anno venturo.

Tra i progetti più importanti che saranno discussi in quest'ultima sessione, vi è quello riguardante lo sviluppo della marina mercantile, che è relativamente all'estensione delle coste ed all'importanza commerciale della Francia inferiore a quella di parecchi altri Stati.

***

In Germania continuano le incertezze sulla cifra precisa dei maggiori crediti che la riforma militare renderà necessari, nonchè sull'estensione di codesta riforma.

Dai famosi 150 milioni di marchi si è scesi al 100, poi agli 80 ed ora, secondo le informazioni più recenti, l'imperatore avrebbe fissato la cifra dei maggiori crediti a 70 milioni di marchi.

I giornali anche amici del governo domandano che — nell'interesse stesso della riforma militare — si faccia finalmente la luce su questo punto controverso e pare anzi sia imminente la pubblicazione di un opuscolo autorizzato contenente tutti gli schiarimenti possibili, in guisa che gli organi della pubblica opinione possano discutere ampiamente e con cognizione di causa la questione prima che essa sia portata al Reichstag.

***

Le Diete in Austria fanno sinora parlare poco di sè. Soltanto in quella della Boemia, i due gruppi degli czechi (temperati e radicali) preparano un indirizzo alla Corona, con cui chiederanno la autonomia amministrativa della Boemia. Questo atto tende naturalmente soltanto a tener viva la agitazione.

In un Consiglio dei ministri comuni alle due metà dell'impero, sono stati fissati i bilanci ed i progetti di legge che saranno presentati alle Delegazioni il 1° ottobre p. v.

La cifra dell'aumento del bilancio della guerra resta sempre stabilita a circa quattro milioni di fiorini.

I giornali viennesi non prevedono sorprese di carattere politico o finanziario alle Delegazioni.

***

Dispacci da Pietroburgo annunciano che la Russia, — ricorrendo al solito sistema di far pressioni sulla Porta dal lato finanziario quando questa accenna a mostrarsi condiscendente verso la Bulgaria — cerca di mandare a vuoto la visita del principe Ferdinando di Bulgaria al Sultano, cui il recente viaggio di Stambulow a Costantinopoli avrebbe spianato il terreno. L'unico risultato dei passi della Russia sarà quello di far rimandare ad altra epoca la progettata visita del principe.

Nel loro viaggio nelle provincie della Serbia e specialmente a Kragujevatz Re Alessandro ed il primo Reggente Ristic sono stati fatti segno a grandi ovazioni specialmente per parte dell'esercito. Ristic informando telegraficamente il suo collega di queste dimostrazioni dichiarò di aver attinto la convinzione che lo scioglimento dell'ultima crisi — o il colpo cosidetto di Stato — non ha influito menomamente sui sentimenti dinastici delle popolazioni.

Criterii direttivi

Ci siamo riservati ieri di esaminare i criterii che dovrebbero presiedere verso la parte radicale nella presente lotta elettorale.

Come tutti ricordano nella decisiva questione dell'esercizio provvisorio si verificò nella estrema sinistra un profondo dissidio che del resto era da tempo latente e attendeva soltanto una circostanza opportuna per rivelarsi in modo decisivo.

Il *Patto di Roma* che servì di bandiera al partito radicale nelle elezioni del 1890 non fu che un grossolano equivoco.

Colla nuova denominazione di legalitari si credette di assopire ogni dissidio da parte degli intransigenti e nel tempo stesso di aver paralizzate le tendenze di quegli elementi parlamentari, i quali, di fronte all'opera sterile dell'estrema sinistra durante un decennio, ritenevano indispensabile di procedere nettamente e formare nella sinistra parlamentare una frazione radicale costituzionale.

Quest'ultimo concetto, che già il compianto Bertani aveva chiaramente tentato di attuare, non potè tradursi in pratica neppure quando l'on. Fortis fu chiamato a far parte del governo, perchè i dirigenti l'estrema sinistra preferirono sempre alla politica obbiettiva quella a base personale, ma rimase sempre allo stato latente.

E la pera parve matura quando il nuovo ministero Giolitti, che aveva sostituita la coalizione Rudinì-Nicotera dovette chiedere l'esercizio provvisorio per rimettere il giudizio definitivo al paese.

In quella circostanza l'on. Mussi presentò un ordine del giorno, in cui dopo un cenno della necessità di assicurare il pareggio del bilancio, senza offesa all'economia nazionale, mediante riforme organiche e *ritenendo che questo scopo non si possa raggiungere* (sono parole testuali) *senza una razionale divisione delle parti politiche*, ciò che significava in modo evidente l'adesione dei firmatari alla ricostituzione del partito liberale progressista o antica sinistra, restando così disciolta l'estrema sinistra, si conchiudeva coll'approvare la proposta del governo.

Quest'ordine del giorno portava le firme dei deputati:

« Mussi, Caldesi, Engel, Barzilai, Severi, Vischi, Tassi, Bonaiuto, Pais, Stelluti-Scala, Parona, G. Panizza, Tabacchi, Basetti, Cucchi F., Maffei, Sani Severino, Luciani, Semmola, Altobelli e Di Breganze. »

L'on. Luigi Ferrari aveva già fatto in precedenza una dichiarazione elevata ed anche più recisa pel suo distacco dall'estrema sinistra.

Questo movimento parlamentare, la cui importanza sarebbe stata posta maggiormente in evidenza in momenti più calmi, fece insorgere l'on. Cavallotti il quale presentò un ordine del giorno, diremo, di resistenza o meglio d'intransigenza.

Quest'ordine del giorno portava le firme dei deputati:

« Cavallotti, Imbriani, Mirabelli, Lagasi, Pantano, Armirotti, Fratti, Colocci, Diligenti, Ferri, Pansini e Canzio. »

Ora è chiaro che quest'ultimo gruppo, schieratosi contro la maggioranza dei proprii colleghi, intendeva di rimanere come in passato ligio ai propri ideali contrari alle istituzioni plebiscitarie e combattere fuori dell'orbita costituzionale: tantochè l'on. Cavallotti disse che il genio della sinistra pose un piede nel sepolcro quando Baccarini discese dal potere.

Il partito radicale adunque si doveva presentare alle elezioni nella posizione netta che ora risultava nell'ultima seduta parlamentare, ma il gruppo, ridotto ormai a 3 uomini e un caporale, dell'on. Cavallotti, dopo aver scagliato l'anatema contro i *disertori*, pensò bene, forse per mancanza di candidati proprii, a mettere le mani innanzi e dichiarando che si trattava di un semplice dissidio, che sarebbe facilmente scomparso, designava tra i proprii candidati anche quelli che coll'estrema sinistra avevano fatto divorzio.

Ad onor del vero, quasi tutti i divorziati non si diedero per intesi e tranne qualcuno che per pusillanimità ha creduto di scusarsi mantenendo l'equivoco e di rifare un passo indietro invocando l'antica protezione, tutti gli altri procedono, come a gente seria s'addice, per la loro via e coerenti a sè stessi non mancheranno di affermarsi sul programma elettorale che presenterà il ministero.

Ciò posto è chiaro che il ministero deve per debito di lealtà e per un alto senso politico desiderare il ritorno di questi deputati, agevolando così quel movimento parlamentare che si determinò negli ultimi giorni della passata legislatura, aprendo le porte alla nuova frazione radicale costituzionale.

Non tutte le riforme che questa frazione può chiedere potranno essere accolte, se non altro nella misura, ma questo non toglie che nelle grandi linee dell'indirizzo generale si possa trovare il punto d'accordo.

Viceversa il ministero non può certamente desiderare e il partito ministeriale deve perciò combattere per quanto può il ritorno o le candidature nuove degli elementi intransigenti e con essi di quei pochi pusillanimi che si sono pentiti o si pentissero d'aver fatto il passo avanti e cercano giuocando coll'equivoco di avere la protezione morale del ministero e quella del Comitato radicale intransigente.

Stiamo per dire che questi meritano di essere combattuti anche più vivacemente, giacchè agli altri se non altro non si può imputare la mancanza di carattere.

Così delineati i criteri direttivi della lotta discuteremo degli altri sulla base dell'indirizzo e del programma del governo.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 24, 1 pom. — In seguito a scene scandalose, provocate da divergenze di opinioni su questioni di servizio, lo Czar ha ordinato l'internamento del generale di cavalleria Kosenkampf in una casa di salute e il rinvio del generale di corpo di esercito, Surestinow, davanti al Tribunale civile.

(N) **Vienna**, 24, 2,20 pom. — Il generale de Beck, capo dello Stato Maggiore generale, è ammalato assai gravemente, in seguito ad una caduta da cavallo, fatta durante le manovre di Fünfkirchen.

(N) **Londra**, 24, 2,40 pom. — Si ha da Simla che il Nizam-ul-Mulk ha chiuso la strada tra Ghigit e Chitral, intercettando così tutte le comunicazioni tra Assul e le autorità britanniche.

(N) **Madrid**, 24, 2 pom. — Il signor Roustan, ambasciatore francese, testè ritornato qui, riaprirà subito i negoziati col governo spagnuolo, per la conclusione di un trattato di commercio.

(N) **Berlino**, 24, 2 pom. — Il principe Ernesto di Sassonia-Meiningen, che ha sposato giorni sono a Monaco la signorina Jensen, figlia del noto romanziere, trovasi ora, insieme alla sua sposa, a Meiningen, presso il duca.

(N) **New-York**, 24, 8 ant. — La signora Harrison, moglie del presidente della Repubblica, è ora assai migliorata in salute ed ha potuto lasciare Leon Lake per ritornare alla Casa Bianca a Washington.

(N) **Londra**, 24, 2,25 pom. — Nei circoli bene informati di Simla (residenza estiva del Viceré) si conferma che il duca di Connaught succederà a Lord Roberts come comandante in capo dell'esercito dell'India, nella prossima primavera.

(N) **Berlino**, 24, 2 pom. — L'imperatore e diversi principi tedeschi, appartenenti alla religione luterana, assisteranno alle feste che avranno luogo il 31 ottobre a Wittenberg, in occasione dei restauri della Chiesa di Lutero.

(N) **Parigi**, 24, pom. — Il duca Eugenio di Leuchtenberg e la duchessa sua consorte trovansi ora a Parigi ed alloggiano all'Hotel Continental.

— E' aspettato a giorni il granduca Alessio, fratello dello Czar, il quale andrà poi a Vichy a fare la sua cura abituale. Al suo ritorno si tratterà due mesi a Parigi.

I bacini di Napoli

Un nostro dispaccio da Napoli di ieri accennava ad un'agitazione per sollecitare la costruzione dei bacini di carenaggio, già da tempo decretati per quel porto e alla proposta di un comizio a questo riguardo.

Noi abbiamo creduto di far notare che non è il caso di perdere il tempo in comizi, quando è positivo che il Presidente del Consiglio e il Ministro del Commercio si sono seriamente occupati della questione, già risoluta completamente dal Dicastero dei LL. PP. il quale accolse il progetto presentato nel concorso dal distinto ingegnere cavalier Zschokke, l'autore e costruttore degli splendidi bacini di Genova.

La definizione del contratto è fissata per la fine del corrente mese e tutto si riduce per la parte finanziaria ad agevolare il concessionario per una operazione indispensabile, già in esame presso il Consiglio del Banco di Napoli.

Quando tre mesi or sono noi ci felicitammo per la completa riuscita del più grande dei due bacini di Genova, già aperto all'esercizio, abbiamo fatto voti perchè il porto di Napoli potesse, in omaggio alla legge votata dal Parlamento, ottenere anch'esso al più presto i suoi bacini di carenaggio, anzi a renderne più sollecita la costruzione ci chiedemmo se non fosse stato il caso di limitare ad un solo bacino grande il progetto, sembrandoci che dopo i due di Genova, a Napoli potesse riuscire sufficiente ai bisogni della Marina un solo bacino delle maggiori dimensioni.

Ma per informazioni prese in seguito ci siamo dovuti persuadere che l'economia risultante dalla costruzione di un solo bacino non sarebbe così notevole come si poteva supporre, sia perchè bisognerebbe dare al bacino unico uno sviluppo più grande di quello che sia richiesto dai due bacini isolatamente presi, onde poter soddisfare alle esigenze del porto di Napoli, sia perchè le spese per le opere fondamentali dei due bacini progettati sarebbero le stesse di quelle richieste da un bacino grande.

Questo spiega e giustifica le discussioni che si sono seguite al Consiglio municipale, alla Camera di Commercio, al Consiglio provinciale e nella stampa napoletana.

La necessità di avere un bacino per la marina mercantile ed uno per quella militare fu chiaramente dimostrata. E poichè d'altra parte è dimostrato che l'economia sarebbe molto limitata in confronto al vantaggio di provvedere a tutte le future esigenze, non è più questione di modificare il progetto di già approvato.

La questione sola che resta a risolvere è quella che abbiamo accennata dell'operazione finanziaria.

Come si sa l'impresa deve avere dallo Stato tre quinti della spesa di costruzione e per gli altri due quinti compensa la concessione di esercizio per 35 anni, precisamente come si è fatto per Genova.

Ora l'impresa chiede di essere agevolata presso un Istituto di credito per una operazione di 3 milioni sui cinque e mezzo offerti dallo Stato, operazione circondata delle dovute garanzie sulle entrate derivanti dall'esercizio dei bacini stessi e pretende soltanto un trattamento più favorevole sul saggio d'interesse attuale.

Siccome l'operazione si deve svolgere in un lungo periodo di anni, e siccome è sperabile che l'interesse ufficiale del denaro in Italia non sarà sempre del 5 per 0[0], ci sembra che una facilitazione meriti di essere accordata.

Il governo, che si è occupato anche di questa questione, riconosce la piena convenienza di facilitare l'esecuzione dell'opera, e Napoli può star sicura che sarà trattata con quella stessa equità, colla quale fu trattata Genova.

Noi ci limitiamo ad aggiungere che il Ministero farà bene a sollecitare la definizione, e così la popolazione di Napoli avrà una nuova prova delle premure che il Gabinetto attuale prende per i legittimi interessi economici della simpatica città.

L'on. Genala in Lombardia

(N) **Soresina**, 24, ore 16,20 — Questa mattina, l'on. ministro Genala visitò il Municipio di Soncino, ove vi fu ricevimento; quindi la Banca popolare, di cui ammirò l'attività e l'iniziativa.

Alle ore 12 partì per Soresina, salutato calorosamente dalle autorità locali e dai maggiorenti del paese.

Accompagnato dal cav. Meroni, dal cav. Merazzini e dall'ing. Luiggi, il ministro arrivò a Soresina alle ore 2 pom. e fu incontrato fuori del paese dal sindaco cav. Ciboldi, dalla Giunta municipale e dalle notabilità in eleganti equipaggi.

Il ministro si recò direttamente al municipio, dove fu salutato da numerosa popolazione plaudente e dalla banda civica.

Il sindaco cav. Ciboldi diede il benvenuto al ministro, che, con acconcie parole, si dimostrò lieto di trovarsi in mezzo ai suoi concittadini.

Il ministro si recò poi in casa Bargoni di cui è ospite.

La città è imbandierata.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Ordinamento dell'esercito. — Il ministero della guerra ha affidato ad apposita Commissione lo studio di parecchie importanti modificazioni riflettenti l'ordinamento dell'esercito.

Si tratta cioè di vedere se sia preferibile addivenire alla trasformazione dei distretti ed alla contemporanea soppressione dei depositi reggimentali, oppure alla soppressione dei distretti concentrando le attribuzioni di questi nei depositi dei reggimenti. Si risolva in un modo o nell'altro la questione, è certo che il risultato finale si riassume in una notevole economia di personale e probabilmente anche in una maggiore semplicità nel funzionamento delle operazioni della mobilitazione.

Vorrebbesi inoltre togliere ai tenenti colonnelli di fanteria il comando del battaglione, affidando loro, a somiglianza di quanto si pratica in Francia, l'ufficio di vice-comandanti dei reggimenti e le funzioni di relatore del Consiglio d'amministrazione.

La Commissione è presieduta dal maggior generale Bogliolo; ne fanno parte i colonnelli Turcotti, Dabormida, Goiran, Vernè e Follieri; il comm. Becchi, direttore generale delle leve e truppa; il T. colonnello Strani.

***

Comandi di presidio. — Sono soppressi i comandi di presidio stabile nelle città di Venezia, Spezia e Mantova e le funzioni ne saranno assunte dai comandanti territoriali del genio nelle prime due città, dal comandante la brigata di fanteria di stanza nella città di Mantova.

Un po' di tutto.

Manovre di cavalleria in Francia — Nella « Côte d'Or » hanno luogo presentemente grandi manovre di cavalleria.

Esse cominciarono avanti ieri nei dintorni di Is-sur-Tille e sono eseguite dalle brigate 7ª 9ª e 13ª di corpo e dalla 6.a brigata di dragoni, sotto la direzione superiore del generale d'Espervilles, comandante la 4.a divisione di cavalleria.

Le brigate 7.a e 8.a, sotto gli ordini del generale di divisione des Roys, sono stabilite a Salongey; le brigate 6.a e 13.a, generale de Lignières, hanno il loro quartiere generale a Lux.

Il direttore delle manovre e il suo Stato Maggiore si trovano a Thil-Châtel.

La dislocazione delle truppe avrà luogo il 7 ottobre.

***

Aerostatica militare — Il *Times* dice che in seguito all'uso aumentato dei palloni nelle recenti manovre dell'esercito, sei ufficiali dei reggimenti della cavalleria e della fanteria hanno ricevuto ordine di recarsi ad Aldershot per istruirsi nella manovra dei palloni stessi.

***

Il reclutamento — Il nuovo ispettore generale del reclutamento ha fatto testè un rapporto che il reclutamento, per i sette primi mesi di quest'anno, paragonato a quello dello stesso periodo dell'anno scorso, è abbastanza favorevole: 23,067 reclute furono levate, di fronte a 19,059 durante lo stesso periodo del 1891, ossia un aumento di 4008 reclute in sette mesi.

Il rapporto mostra inoltre che mentre al 1° agosto 1891 vi era una insufficenza di 5496 sottoufficiali e soldati, relativamente al contingente normale, al 1° agosto di quest'anno non è più che di 2188.

Ma, mentre si vede così un guadagno di 3308 uomini, la fanteria di linea, dove si trova sempre la più grande insufficienza, non ha guadagnato che 337 uomini, il che non è un miglioramento, perchè la fanteria in linea è ancora di 2687 uomini al disotto del contingente fisso; tutte le altre armi hanno una eccedenza sul contingente domandato: così la cavalleria ha una eccedenza di 772 uomini.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il 4 ottobre ha luogo al Ministero dei LL. PP. l'asta ad incanto unico per la provvista di ferri minuti occorrenti per l'armamento della stazione di Benevento e per i tronchi Bicnaro-Potenza, Catanzaro-Isernia.

L'incanto è diviso in 4 lotti: 1° (stecche) lire 199,800 — 2° (piastre) L. 328,300 — 3° (chiavarde) L. 44,000 — 4° (arpioni) L. 141,600.

— Il 26 ottobre avrà luogo l'appalto per licitazione privata del tronco Catanzaro-Sala-Settignano della linea Catanzaro-S. Eufemia.

(N) **Milano**, 24, ore 17.50 — Il Comitato della Società Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Con Miani e Silvestri di Milano per la fornitura di carri tubulari per il trasporto dei vini ed uve pigiate.

Con Librach Cantor di Genova per quintali 5000 di petrolio raffinato del Caucaso.

Con Reichmann e C. di Glasgow per quintali 4000 di ghisa Eglinton, e per quintali 150 di ghisa smalite Bessemer.

Con Roffinoni Cesare di Susa per quintali 800 di ferro in masselli.

Coi fratelli Polla di Torino per quintali 5000 di ghisa fusa greggia.

Con Enrico Vincenzi di Modena per l'impianto di siepi di chiusura, lungo la linea Sparanise-Gaeta, e lungo quella Velletri-Terracina.

Con Poretta Carlo di Torino per 38,000 scope di sorgo e 20,000 piccole.

Con Donnarumma Beniamino di Portici per la sistemazione delle tettoie del riparto dei falegnami nelle officine dei Granili.

La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

Rete Mediterranea. — Contratto stipulato colla Ditta Rossi Giuseppe di Chiavenna per la esecuzione dei lavori di consolidamento della frana di Guvano, fra Vernazza e Corniglia, nella ferrovia da Genova a Pisa.

Preventivo della spesa di L. 10,000 occorrente per la provvista dei mobili ed attrezzi necessarii per l'arredamento di primo impianto delle stazioni e delle case cantoniere lungo il nuovo tronco della ferrovia da Reggio a Castrocucco, compreso fra Nicotera e Ricardi.

Progetto dei lavori occorrenti per provvedere al rifacimento, mediante rotaie in acciaio di m. 12 del primo tipo delle ferrovie complementari, del binario della linea Castagnole-Asti-Mortara, nel tratto compreso fra le progressive 66, 720, 78 — 73, 068, 65, tra le stazioni di Casale-bivio Mortara e Terranova; e di uno scambio in stazione di Castel d'Agogna. Spesa occorrente L. 43,800, oltre a L. 60,163 82 rappresentanti il valore del materiale metallico necessario per l'armamento.

---

13 **Appendice del "Popolo Romano,,** 13

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

Più ci pensava, e più si persuadeva che egli si trovava di fronte a una di quelle occasioni fortunate che non capitano due volte nella vita, e che conviene afferrare al volo con un'audacia da avventuriere.

Il dolce sguardo della malata lo incoraggiava.

Durante tutto il giorno, Fabrègues passeggiò solo, come un sapiente che fa dei calcoli difficili, e che teme di essere disturbato nel suo lavoro.

Quando venne la sera, come al solito, andò a mettersi in osservazione in piazza della Maddalena, dinanzi al magazzino Delivet, attendendo l'uscita delle ragazze.

In quel momento, le sue idee confuse del giorno innanzi e del mattino, erano concretate colla precisione implacabile di una energia perversa.

Quando Elena comparve, il dottore l'avvicinò con una specie di allegria alla quale non era abituata.

Egli le ripartò dolcemente del patto stipulato fra loro, dicendo:

— Quando si ha la fede si possono smuovere le montagne.

— Ebbene?

— Ebbene io ho fede di aver trovato la mia strada.

Elena non smentì la sua calma abituale e rispose con indifferenza:

— Tanto meglio.

— Vi confermo che saremo ricchi un giorno. E voi mi confermate la vostra parola?

— Io non comprendo nulla dei vostri progetti che, però, mi fanno paura.

— Ma...

— Ma ho promesso di aspettare e aspetterò. Fate quello che volete.

Fabrègues accompagnò Elena fino alla porta, e si allontanò bruscamente.

Aveva paura di tradirsi.

Di là andò al circolo.

C'erano molti giuocatori, e la partita era assai animata.

Il dottore arrischiò un centinaio di franchi e la sorte gli fu favorevole.

A mezzanotte rientrava in casa, avendo circa duemila lire in saccoccia.

— Decisamente — pensò — comincio a credere che la fortuna si degni di sorridermi.

— Il giorno dopo, alle otto del mattino, prese il diretto di Cherbourg, e arrivò a Evreux verso le dieci.

Conviene dire qui che, il giorno prima, aveva avuto cura di comprare una di quelle carte geografiche in cui si trovano segnati anche i più piccoli comuni.

Breville è a sette chilometri da Evreux, sulla via di Lisieux.

Il dottore Fabrègues aveva a sua disposizione tutta la giornata.

Prese una carrozza ad Evreux e si fece condurre a Breville.

Suonava mezzogiorno, quando il suo automedonte lo depose alla porta di un albergo di assai buona apparenza, e di cui gli aveva vantati i meriti in antecedenza.

Un manifesto annunziante la vendita di alcune fattorie nelle vicinanze, gli fornì un pretesto capace di ingannare un giudice di istruzione circa il vero scopo del suo viaggio.

L'albergatore era un brav'uomo, dalla fisonomia allegra, di assai buone maniere pei suoi clienti.

— Che cosa vuole il signore? — domandò al viaggiatore.

— Prima di tutto, far colazione.

— Questo è facile.

— Che cosa c'è?

— Tutto quello che vuole il signore.

— Fra quanto tempo mi farete far colazione?

— Fra dieci minuti.

— Sta bene.

Il dottore sorrideva francamente, come un buon diavolaccio che pensa solamente a far colazione.

— Intanto — disse — vado a fare una passeggiata.

Una giovane donna di circa venticinque anni, svelta e piacente che aveva il dominio della cucina, gli disse:

— Non allontanatevi troppo, perchè non vi faremo attendere.

— Apparecchiate anche pel mio vetturino.

— Bene, signora.

Il villaggio di Breville è situato in cima a una collina poco elevata.

A cinquanta passi dalla chiesa, sulla piazza ombreggiata da due file di tigli piantati da poco, un viale di olmi secolari e veramente magnifici, conduce al castello di Breville, inquadrato di boschi e di verdura.

Fabrègues si spinse su pel viale, e s'andò a fermare sul prato che precede il castello.

L'aspetto del castello — vasta costruzione d'una perfetta eleganza e ammirabilmente mantenuta — attestava la solida opulenza del suo proprietario.

Due giardinieri andavano e venivano, occupati nelle loro faccende.

Le persiane e le finestre aperte lasciavano scorgere alcuni dettagli di un appartamento fuor di dubbio lussuoso.

Il dottore Fabrègues tornò sui suoi passi, e trovò all'albergo la tavola apparecchiata.

L'aspetto della tavola lo rallegrò.

La biancheria, benchè un po' grossolana, aveva il buon odore del bucato di campagna, e dalla cucina esalava un odore di eccellente augurio.

Fabrègues obbligò il suo vetturale a sedersi in faccia a lui.

Il brav'uomo poteva avere una trentina d'anni, e pareva in buona relazione coll'albergatore.

— Venite anche voi — disse Fabrègues a quest'ultimo — a gradire un bicchiere di vino in nostra compagnia.

Un oste campagnuolo non rifiuta mai di bere coi suoi clienti.

— Voi avete un bel castello a Breville — disse il dottore mangiando di buon appetito — almeno a quanto ho potuto giudicare all'apparenza.

— E' magnifico! — disse l'oste insuperbito.

— Pareva abitato.

— Non siete entrato nel parco?

— Sì.

— Il castello è abitato e non lo è.

— Come? — fece Fabrègues, stupito.

— Al castello non ci sono che dei domestici.

— E i padroni?

— Volete dire la padrone...

— Ah! il castello ha solamente delle padrone?

— Appunto... e che sono assenti la più gran parte dell'anno.

— E dove stanno?

— A Parigi... a consultare i medici! La baronessa.

(Il seguito in quarta pagina).

Atti del Governo

Circoscrizioni elettorali. — Con recenti decreti reali i comuni di Cadoneghe, Bussolino Cassinese, Zenevredo, Cervicati, Villar Parosa, Alpette, Arnas, Vellego, Brognaturo e Palmiano sono costituiti in sezioni elettorali autonome.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 23 — Il medico provinciale di Caserta constatò che la morte della domestica di Casa Filiani, presso Nola, è avvenuta per vizio cardiaco e dissenteria, ed escluse assolutamente che si trattasse di cholera.

Genova, 23 — Il Duca di Genova intervenne stasera al ricevimento dato in suo onore dal Casino dei Nobili e poscia si recò al ricevimento del Municipio.

Bologna, 24, ore 14,20 — Domani s'inaugura a Medicina il Campo di tiro alla presenza del sottoprefetto di Imola in rappresentanza del nostro prefetto e del generale Ceresa di Bonvillaret, rappresentante la direzione provinciale del tiro.

Saranno pure rappresentate quasi tutte le Società della provincia.

Ad attendere le rappresentanze vi sarà alla stazione la Giunta con il gonfalone del Comune.

Venezia, 24, ore 17,15 — In seguito alle dimissioni del sindaco e della Giunta, provocata dalla esclusione del Consiglio dell' assessore delegato Colucci, ieri sera il Consiglio comunale tenne seduta per le nuove nomine.

Come si prevedeva furono rieletti sindaco il cavalier Selvatico e assessori i signori Bordiga, Radicelli, Franchi, Ratti, Caroncini, Franco; vennero eletti di nuovo 4 signori Trentenaglia e Pascolato.

Napoli, 24, ore 15,15 — L'on. Nicotera è partito per Salerno salutato da molti amici.

— Un notevole personaggio che ha ora abbandonato la Sicilia, mi assicura essere esagerato quanto si dice intorno al brigantaggio. Crede che l'unico rimedio sia quello di servirsi di agenti nati nell'isola.

Genova, 24 — Il Duca di Genova fece stamane una lunghissima visita all'Esposizione.

Spezia, 24 — Alle 2 pom. ha lasciato questo porto la nave *Elisabetta*.

Trani, 24 — Imponenti e commoventi sono riusciti i funerali dell'arcivescovo, monsignor De Bianchi Dottula.

Prendevano parte al corteo i cleri di Trani, Bisceglie e Barletta, le autorità civili, giudiziarie e militari, le Società operaie e la cittadinanza.

Domani saranno celebrati funerali solenni in Chiesa.

Genova, 24 — Alle 9,35 pom. S. A. R. il Duca di Genova si recò alla serata di gala al teatro Carlo Felice, ove fu ricevuto con vive acclamazioni dallo sceltissimo pubblico.

L' ETNA.

Catania, 24 — Continua l'emissione di lava dalla bocca Sud-Est del cratere meridionale; essa è arrivata ieri nel pomeriggio ad Ardicazzi, distruggendone i castagneti e procedendo in avanti.

Catania, 24 — L'eruzione dell'Etna è quasi stazionaria. Solamente il braccio di lava di ponente è giunto ai Monti Ardicazzi e continua il suo corso distruggendo piante.

Il quinto cratere getta materiale infuocato; con minore attività e fumo gettano il 1°, 2°, 3° e 4° cratere.

Echi delle feste colombiane

(N) **Genova**, 24, ore 23,20. — Oggi ha avuto luogo la prima seduta della sessione autunnale del Consiglio comunale, seduta, nella quale fu svolto un meritato inno di ringraziamento al sindaco per l'esito delle feste colombiane.

Il consigliere senatore Bombrini pronunziò un eloquente discorso. Ricordò l'entusiasmo e le simpatie con cui furono accolti a Genova i prodi campioni delle nazioni civili, i quali le ricambiarono così vivamente; la maestosa e leale figura del Re, il fascino della graziosissima Regina, che paragona ad un angelo del paradiso.

Tuttora palpitiamo, egli disse, al ricordo di tante dolcissime emozioni.

Se Genova è fiera del grandioso avvenimento, il paese deve essere orgoglioso della sua prima città commerciale.

Rivolgendosi al sindaco, che chiamò precipuo fattore della vittoria santa, riportata dall' Italia, simboleggiata dall'amplesso dei popoli, l'oratore ne elogiò vivamente tutti i proclami e i discorsi.

Quindi proseguì: « La vostra parola, ispirata alla memoria di Colombo, esuberante di affetto per la patria e per il Re, ci infiammò maggiormente, ci rese superbi di avervi a capo della nostra città.

« Certo la grande anima di Colombo si trasfuse nella vostra e vi ispirò ogni atto. Deste prova al mondo che la tempra degli antichi forti della Liguria rivive nei loro figli. Italia e Roma, *capitale intangibile*, plaudirono alla loro capitale commerciale. La stella d'Italia brillò di luce più fulgida. Un raggio di amore e di fratellanza si irradiò sui due mondi.

« Genova, riconoscente, vi benedice. »

Fu votato quindi per acclamazione il seguente ordine del giorno, proposto dal consigliere Graffagni:

« Il Consiglio comunale, compreso dell'importanza del fatto avvenuto a Genova, unico nella storia del passato e fecondo per l'avvenire della umanità, manda un saluto alle nazioni convenute a Genova per le onoranze a Colombo, all'Italia e al Re, saluta le città italiane, prima Roma, eterna capitale d'Italia, che concorsero mandando i loro magistrati a render più solenni le feste, plaude all'ammirabile contegno della cittadinanza ed irrompe in un caldo voto d'ammirazione e d'affetto pel sindaco che in sè riassume l'intelligenza, l'operosità ed il cuore di Genova e ben meritò della civiltà e della patria. »

Parlò quindi il consigliere Capellini, del partito cattolico, unendo il plauso dei suoi amici per il sindaco, la cittadinanza, la Giunta ed i civici impiegati, i quali tutti, nell'ambito delle loro attribuzioni, corrisposero nobilmente all' arditissimo compito. Ma occorreva una mente, che tutto guidasse e convergesse tutte le forze al conseguimento dello splendido risultato; e questa mente fu quella del senatore Podestà. Si deve a lui se le feste furono compiute senza che un'ombra qualsiasi ne abbia offuscato lo splendore; senza che nulla turbasse la pace; vera perla di tali festeggiamenti, foriera di un'altra pacificazione, che l'oratore attende dal cielo.

Concluse dicendo che la religione suggellerà coi suoi riti e le sue preghiere il centenario festeggiato.

Il Consiglio ritornerà ai suoi lavori rinforzato dalla concordia. Anche se non avesse altra pagina nella sua vita che quella delle feste colombiane, questa basterebbe ad onorare il sindaco e quanti cooperarono con lui.

Qui il pubblico applaudì vivamente il sindaco il quale ringraziò commosso, attribuendo il merito della buona riuscita delle feste alla Giunta, al Consiglio, agli impiegati comunali, al comitato dell'Esposizione e alla cittadinanza.

Espresse la sua gratitudine al governo e concluse:

« Mercè tutti, la grande commemorazione si è ... in modo degno, e si è svolta così la affermazione di concordia e di pace a cui il mondo abbia mai assistito, attestato di onoranza indimenticabile resa al Re, alla patria italiana, a Genova, alla memoria di Colombo.

Il varo del "Cristoforo Colombo,,

Ci telegrafano da Venezia che ieri fu felicemente varato nel regio arsenale l' avviso *Cristoforo Colombo*.

Il *Colombo*, non è come si potrebbe credere di costruzione nuova: è la trasformazione dell'avviso in legno di ugual nome, varato nello stesso arsenale di Venezia il 17 settembre 1873.

Per quell' epoca questo tipo di nave era fra i più veloci e infatti raggiungeva alle prove una velocità di 16 miglia e mezzo con una potenza di macchina relativamente piccola cioè di 3782 cavalli.

Fu una nave fortunatissima che fece onore alla nostra marina da guerra ed iniziò con esito felice i viaggi di circumnavigazione sotto il comando dell'attuale contrammiraglio Napoleone Canevaro. Gli anni resero inservibile lo scafo in legno, mentre erano ancora in ottime condizioni la macchina e tutti gli accessori della nave.

E poichè, come abbiamo detto più sopra, le qualità nautiche del *Colombo* erano riuscitissime, si pensò di sostituire lo scafo di legno con un altro di acciaio, conservando ad esso le stesse forme dell'antico.

Lo studio della trasformazione fu affidato all'ispettore del genio navale comm. Martinez.

Nel settembre del 1890 fu messo in cantiere il nuovo *Colombo*.

Eccone i dati principali:

Lunghezza fra le perpendicolari	m. 75,720
Larghezza massima fuori ossatura	» 11,074
Immersione media	» 5,370

Dislocamento fuori fasciame, tonnellate 2466 — Una elica.

Le modificazioni più importanti che accrescono la potenzialità del nuovo *Colombo* rispetto al vecchio, sono la introduzione del doppio fondo che si estende sotto i locali della macchina e delle caldaie, ed il rivestimento della carena d'acciaio con un fasciame di legno foderato di rame, allo scopo di poter fare lunghe navigazioni senza aver bisogno di entrare in bacino.

Per non alterare la velocità della nave, si sono lasciate identiche le forme della carena, ottenendo così uno spazio interno maggiore e ricavando dai massicci di legno che costituivano i paramezzali delle caldaie e della macchina, il doppio fondo più sopra accennato.

La struttura dello scafo nelle parti estreme di prora e di poppa fuori il doppio fondo, è quella delle navi da guerra non protette.

Il dritto di poppa e quello di prora sono di bronzo fosforoso, lavoro complicato e riuscitissimo, eseguito dalla ditta Ansaldo di San Pier d'Arena.

La loro costruzione è fatta in modo da isolare il fasciame di acciaio dalla fodera di rame della carena per evitare le correnti galvaniche, che si possono sviluppare coll'acqua di mare fra i due metalli. Il doppio fondo ha una lunghezza di circa 40 metri ed è diviso in molti scompartimenti stagni da sette paratie longitudinali, delle quali sono stagne la centrale e le due laterali estreme, e da 19 ordinali e stagne disposte convenientemente sotto la macchina e le caldaie.

La trasformazione dello scafo ha portato una sensibile differenza nel peso della nave. Mentre lo scafo in legno pesava 1242 tonn., il nuovo ne pesa 1050, compreso il fasciame di legno della carena e la fodera di rame, cosicchè risulterebbe una differenza in meno di circa 200 tonn.

Questa differenza sarà utilizzata dando alla nave una maggior potenza offensiva nel suo armamento e munizionamento.

Difatti il nuovo *Colombo* sarà armato dalle seguenti artiglierie:

6 cannoni da 120 m|m *A* in barbetta su torricelle sporgenti.
2 idem da 75 m|m,
4 idem Nordenfeldt da 57 m|m,
4 idem Hotchkins da 37 m|m,
variamente distribuiti.

Con questa trasformazione, che costa poco più di 300 mila lire, si accrescerà il nostro naviglio da guerra di un nuovo incrociatore-avviso, potente e veloce, e non inferiore alle navi gemelle delle altre nazioni.

I lavori di costruzione furono iniziati dallo stesso autore del progetto, ispettore Martinez, continuati dal direttore delle costruzioni navali cav. Gargano, e condotti a termine dal direttore cav. Pietro Settembre.

Lo scafo del *Colombo* è elegantissimo.

La lavorazione è accurata, finita. Il costo approssimativo è di circa 4 milioni di lire.

La nave avrà una forza di 180 uomini di equipaggio e 11 ufficiali. In carico normale porterà 460 tonnellate di carbone.

Il varo fu diretto dal cav. Settembre e fu madrina della nave la signora Settembre, la quale benedì la nave stessa con l'anello tradizionale per Venezia, simbolo di matrimonio fra la nave e il mare.

(N) **Venezia**, 24, ore 17,15. — Al varo del *Colombo* che discese rapidamente in mare fra l'entusiasmo degli operai, acclamanti il colonnello Settembre, direttore della costruzione, erano presenti il contrammiraglio Canevaro, rappresentante il Duca di Genova, assente, le autorità cittadine, i rappresentanti della stampa e gli ufficiali del dipartimento marittimo e del presidio.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso letterario di Milano.

(S) **Milano**, 24. — Stamane, alle ore 9,45, è qui giunto il ministro della pubblica istruzione, on. Martini, salutato alla stazione dal prefetto, dall'on. Visconti-Venosta, presidente del Congresso letterario ed artistico, dagli on. Panattoni e Casati e dal comm. Ronchetti, provveditore agli studi.

L'on. ministro è sceso all'*Hotel Milano*.

(N) **Milano**, 24, ore 17,45 — Nella seduta antimeridiana del Congresso letterario ed artistico internazionale furono approvati gli ultimi articoli del progetto di legge Pouillet, tendente a regolare i rapporti fra autori ed editori.

La seduta di chiusura è riuscita solenne.

V'intervenne l'on. ministro Martini, il quale la presiedette.

Il presidente Pouillet pronunziò un applauditissimo discorso di ringraziamento all'ospitale Milano.

Villapernice lesse una lettera di addio di Cesare Cantù.

Dejardins, rappresentante il ministro dell'istruzione pubblica francese, ebbe parole simpaticissime verso l' on. Martini, come letterato e come uomo politico.

Parlarono Batz, tedesco, Huerta, spagnuolo, Souchon, belga.

Poi prese la parola Calzado, spagnuolo, il quale, leggendo tradotto un lungo brano di uno studio di Castelar sopra Cristoforo Colombo, annoiò alquanto, essendo lo scritto già noto mediante i giornali.

Seguirono Kerson e Bishop, americani, Diavarra, deputato rumeno, che salutò fra gli applausi il Re d'Italia.

Felicissimo fu il discorso di Morel, svizzero, il quale dichiarò la propria persuasione che gli uomini sieno migliori e più portati alle alte idealità, quando adunati in assemblee internazionali, anzichè quando restano accantonati nei propri paesi.

Giacosa ringraziò, a nome degli artisti italiani, coloro che erano convenuti qui a proteggere la dignità e la proprietà dei letterati e degli artisti.

Il senatore Fano porse un saluto ai congressisti a nome della città di Milano, ed espresse il rammarico per la partenza di ospiti così graditi.

Nello stesso senso parlò il presidente Visconti-Venosta a nome della Società degli autori.

Il discorso del Ministro.

(S) **Milano**, 24 — Ecco il sunto del discorso dell'on. ministro Martini:

« Prima che il Congresso si chiuda, mi si consenta, a nome del Governo, di ringraziare i congressisti per lo zelo nel condurre e nel compiere i lavori che hanno portato per quanto concerne la proprietà letteraria così utile contributo agli studi e in particolar modo alla legislazione nei singoli Stati, agevolando anche studi più gravi per le modificazioni ai patti internazionali.

Consentitemi di ringraziare altresì il Governo della Repubblica francese e particolarmente il ministro dell'istruzione pubblica. Tanto più schiette e calde sono le azioni di grazie che in nome del Governo porgo, quanto più i problemi che si riferiscono alla proprietà letteraria appaiono ardui, sopra ogni altro, a risolvere equamente, a chi bene consideri la varia e molteplice natura di quella forza meravigliosa, di quel possente strumento che si chiama *libro*, il quale è insieme merce e pensiero.

Di qui la necessità e la difficoltà di una legislazione che tuteli le sacre ragioni della proprietà individuale e che appaghi le felici intellettuali avidità dello spirito umano.

Vi ringrazio per l'opera sapiente, indefessa impiegata a risolvere i problemi. Tutti i popoli civili ve ne saranno grati specialmente quello italiano, perchè vi piacque scegliere per la seconda volta in pochi anni l'Italia a sede del Congresso letterario-artistico.

L'Italia, che da secoli è legata alle altre nazioni coi vincoli delle lettere e delle arti si compiace del lieto spettacolo di questa adunanza di uomini di ogni parte del mondo civile, riuniti per integrare i diritti dell'arte, arte che è gloria della pace, che è gloria della civiltà. Con questi tre nomi solenni e benedetti: Arte, Pace e Civiltà, io dagli effetti di questa riunione milanese bene augurando alle vostre riunioni avvenire dichiaro chiuso il decimoquarto congresso letterario internazionale ». (Vivissimi e prolungati applausi).

Scioltasi la seduta, i congressisti, riuniti nel cortile del Municipio, adorno di trofei e bandiere delle nazioni diverse, si fecero fare la fotografia.

Molti partono questa sera.

Il ministro Martini è partito alle ore 8.30 per Roma accompagnato alla stazione dal prefetto conte Codronchi.

Il Congresso Geografico italiano a Genova.

(S) **Genova**, 23. — La terza sezione del Congresso geografico approvò un ordine del giorno del prof. Guido Cora per la nomina di una Commissione coll'incarico di uno studio scientifico completo sulla regione italiana.

(S) **Genova**, 24. — Le sedute delle varie sezioni del Congresso geografico furono importantissime.

Il prof. Pigorini tenne una applauditissima con' ferenza sugli antichi abitanti della Valle del Po.

Nella sezione prima si discussero temi interessanti, quali l'esplorazione delle caverne italiane (relatore Issel) e la deviazione delle bussole delle navi ed il regolatore Berlingieri.

Nella sezione seconda si discusse sulla colonizzazione dell'Eritrea e sulle banche coloniali, sull'emigrazione interna e sulla emigrazione in Colombia. Parlarono Casati, Messedaglia, Massari ed altri.

Nella terza sezione si discusse specialmente sull'insegnamento della geografia nelle scuole normali.

Domani solenne seduta di chiusura. Il prof. Dalla Vedova commemorerà Colombo. Parleranno i delegati esteri e sarà consegnata una medaglia d'oro a Casati.

(S) **Genova**, 24. — Oggi la sezione terza del Congresso geografico acclamò il suo presidente prof. comm. Guido Cora che diresse così egregiamente i lavori didattici del Congresso.

V Congresso storico italiano.

(S) **Genova**, 24. — Il Congresso storico discusse sulla compilazione di biografie degli scrittori italiani.

Stasera vi fu una brillante serata di gala al Carlo Felice in onore dei Congressisti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Lustrascarpe automatico.

L'*Invention* fa menzione di questa nuova invenzione americana.

Essa consiste in una piattaforma robusta con un appoggio per la persona; mentre nel centro vi sono due aperture, nelle quali vengono introdotti i piedi.

Quando questi sono al posto, vengono applicati dei congegni che cuoprono la parte superiore della scarpa.

Quindi, mediante il vapore, vengono messe in movimento sei spazzole, quattro verticali per pulire i lati della scarpa e due orizzontali per pulire il calcagno e la punta.

In un momento le scarpe sono lustrate in modo perfetto.

Le condizioni sanitarie

(S) **Amburgo**, 24 — Il cholera è in forte decrescenza. Ieri vi furono 115 casi e 56 decessi.

(S) **Vienna**, 24 — Non vi fu ieri, a Cracovia ed a Wolowiec, alcun nuovo caso di cholera.

(S) **Vienna**, 24. — Da ieri nessun nuovo caso di cholera è avvenuto a Podgorze.

La *Wiener Abendpost* annunzia che sono state prescritte la visita medica per i viaggiatori provenienti dalla Rumania, la disinfezione eventuale dei bagagli alle stazioni di Itzkany e di Novo-Selica, il rinvio dei viaggiatori sospetti e l'osservazione medica delle persone provenienti dalla Rumania.

Tali provvedimenti non sono stati punto presi in causa di apprensione circa lo stato attuale dell'epidemia cholerica in Galizia, ma unicamente onde impedire il pericolo dell'importazione, l'epidemia continuando nel Governo di Lublino ed il cholera diffondendosi in Bessarabia.

(S) **Parigi**, 24 — Vi furono ieri 39 casi di cholera e 17 decessi nella città; all' Havre 12 casi e 8 decessi.

Da giovedì a mezzodì alcuni casi sono stati segnalati a Montmédy, nel Dipartimento della Meuse.

(S) **Leopoli**, 23. — E' completamente infondata la voce di un caso di cholera asiatico nella guarnigione di Leopoli.

Si tratta invece di un caso di cholera *nostras*. Il malato è già convalescente.

A Commissario di Stato per sorvegliare la regione dell'Oder e dei suoi affluenti, è stato nominato il regio consigliere di governo Müller. Stabilirà la sua sede a Stettino, dovrà prendere e farà eseguire tutte le misure più opportune, d'accordo colle autorità amministrative, per impedire l'invasione e la diffusione del cholera e per tutelare in tutti i modi la salute pubblica.

— Il municipio di Berlino si è rifiutato di accogliere nel civico ospedale di Moabit ammalati di cholera e persone sospette cholerose provenienti dai sobborghi, motivando il suo rifiuto da mancanza di posti e di letti.

— Il Comitato di soccorso costituitosi a Nuova York per le vittime del cholera di Amburgo ha fatto pervenire telegraficamente come prima rata 40,000 marchi.

E' terminato ora a Tambow un clamoroso processo contro 33 persone, la più parte donne, accusate di aver commesso gravissimi disordini in causa del cholera.

Di queste 33 persone, 2, cioè un uomo ed una donna, vennero condannate ai lavori forzati, 26 al carcere di diversa durata e le rimanenti 5 sono state assolte. Avevano distrutto l' ospedale e percosso e ferito parecchie persone, che cercavano di calmarle.

Una lettera pervenuta a Vienna da Bucarest segnala l'indignazione cagionata dalle circostanze, che hanno provocato lo scoppio del cholera fra le truppe russe in Bessarabia.

Malgrado il progresso dell'epidemia, le truppe concentrate nelle vicinanze della frontiera rumena non vennero ritirate.

Il campo di Leowa sarebbe divenuto un centro di infezione della Bessarabia.

Un telegramma da Jassy annunzia che durante le feste del Capo d'anno degli ebrei sono state prese speciali misure di precauzione.

All'Aja vi è stato un caso di *cholera nostras*.

La donna che fu colpita di cholera asiatico il 19 a Bergamacht, è morta la sera del 20.

A Bois-le-duc vi è stato un caso di cholera asiatico e a Bleskengraaf vi sono stati due decessi causati dal morbo.

Anche a Perina vi è stato un decesso.

L' Associazione delle signore francesi ha messo a disposizione del signor Monod, direttore dell' igiene pubblica: 1° per i posti sanitari della frontiera Nord-Est, la sua tenda ospedale, con diciotto letti completi, il materiale e il personale necessari al funzionamento dell' ambulanza; 2° il personale e il materiale per i posti di soccorso, che venissero formati a Parigi nei locali designati dall' autorità amministrativa.

Le offerte dell'Associazione sono state bene accolte e saranno messe in esecuzione, qualora l'epidemia prendesse un carattere più minaccioso.

Fino da ora, i Comitati dell' Associazione sulla frontiera Nord-Est assicurano, dove è necessario, il personale e il materiale dei posti sanitari.

All'Havre dal principio dell'epidemia al 21 settembre erano stati constatati in tutto 1197 casi e 438 decessi.

L'Esposizione Italo-Americana

E' veramente notevole nella Galleria del lavoro, l'elegante Padiglione della Ditta V. Pavesi & C. di Milano rappresentata da *Generoso Galimberti* — Stabilimento Italiano per la fabbricazione di bronzi e degli apparecchi per illuminazione a gas, petrolio e luce elettrica.

Oltre una quantità di bronzi di stile, questa Ditta espone un lampadario di bronzo dorato, stile Rinascimento, a 36 fiamme L. E. di met. 3,40 d'altezza per 2,60 di diametro.

Euritmico nella forma, di squisito e finitissimo disegno, nonostante la sua mole si presenta svelto e leggero all'occhio di chi lo ammira. Questo lampadario fu già meritamente premiato all' Esposizione di Palermo ove, ci fu detto, ne fu venduta una riproduzione ad un gentiluomo dell' Isola.

Noi non possiamo che augurare a questo nostro Stabilimento Italiano, sorto e sviluppatosi a vastissime proporzioni d' impianto e di produzione con capitali puramente nostrani, quella sorte che merita il lavoro intelligente e costante nella sua mèta.

Sempre avanti ed in alto.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 25 settembre 1892 - S. Pacifico.

Leva il sole alle ore 5.52 m. — Tramonta alle 5.50 s.
Leva la luna alle ore 10,3 m. — Tramonta alle 7.49 s.

BOLLETTINO METEORICO

24 Settembre 1892.

Europa pressione alquanto bassa Nordest, abbastanza elevata Mediterraneo occidentale, massima Russia. Ebrid 748: Sardegna 765; Pietroburgo 769.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque; nebbie Italia superiore. Temperatura elevata.

Stamane cielo nuvoloso Nordovest, sereno altrove; venti qua là sensibili settentrionali. Barometro 762 a 763 Nord e versante Adriatico; 764 Tirreno; 765 Portotorres. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente intorno ponente; cielo vario in generale con qualche pioggia o temporale.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	25.8	16.5	Roma	29 6	16.3
Venezia.	25.3	19 8	Foggia.	2?.9	17.0
Torino	24 2	17.7	Bari	23.4	14.0
Firenze	27.0	19.0	Napoli	26 6	19.7
Ancona	24.3	20 0	Cagliari . . .	25 6	17.6
Perugia	26.1	14.9	[illegible] . . .	29.9	14 5

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	18 9	Budapest. . .	16 8	Zurigo. . Gr.	14 6
Pietroburgo .	1 8	Trieste	21 7	Lugano. . . .	16 0
Mosca.	—	Madrid	18 6	Ginevra. . . .	16 0
Odessa	—	Lisbona. . . .	—	Costantinop. .	21 9
Amburgo. . .	13 4	Parigi.	12 8	Malta	22 8
Praga	14 9	Nizza	18 7	Algeri.	23 5
Vienna	15 9	Monaco	—		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 23 Settembre 1892.

Nati 35 compreso 1 nato morto
Morti 19 dei quali 4 sotto i 7 anni

morti

Milza Sofia di Medardo, Roma, 8
Baldini Filomena di Giuseppe, Siena. 45, coniug.
Zambarelli Carolina fu Giovanni, Frosinone, 80, nubile
Tommasi M. Clementina di Silvio, Cori, 23, coniug.
Pasquali Annunziata di Francesco, 54
Sani Luisa fu Bernardo, 58
Chirichilli Maria fu Pietro, Fara Sabina, 43, coniug.
Cardoni Carlo fu Antonio, Roma, 38, id.
D'Andria Michele fu Nicola, Messina, 54, id.
Gaudenzi Alfredo fu Giuseppe, Roma, 20, celibe
Bossi Porfirio di Pietro, Zagarolo, 27, id.
Duranti Filomena fu Giuseppe, Città di Castello, 61, ved.
Ricci Beatrice fu Luigi, S. Martino [Ferrara], 65, id.
Guazzaroni Giovanni Antonio fu Filippo, Roma, 66, coniug.
Caselli Camillo fu Gregorio, id., 64, id.

SCIARADA.

Il *primo* è *intero* - Un ministero
ha l'*altro*
Non occor per spiegarmi un *tutto*
scaltro.

Spiegazione della Sciarada precedente:
TE-S-ORO.

R. LOTTO

Roma .	31 —	31 —	85 —	2 —	86
Bari . .	10 —	23 —	44 —	86 —	12
Firenze .	65 —	30 —	22 —	46 —	29
Milano .	40 —	47 —	25 —	34 —	35
Napoli .	25 —	80 —	4 —	44 —	58
Palermo .	— —	— —	— —	— —	—
Torino .	43 —	57 —	34 —	70 —	54
Venezia .	73 —	80 —	70 —	22 —	48

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Torino nel mese venturo la compagnia Virginia Marini rappresenterà il nuovo dramma in tre atti *Casa Merobelli* del conte Gabardo Gabardi, noto pubblicista fiorentino e critico d'arte.

— Leggiamo nel *Figaro*:

"Il signor A. Lemonnier, che prende definitivamente il teatro del Chateau-d'Eau, ha una idea originale.

Egli vorrebbe dare in gennaio una rivista spettacolosa intitolata *Le centenaire de la Revue*.

Chiederà perciò delle scene ai signori Dumas, Sardou, Meilhac, Halévy, Pailleron, Bisson, Millaud, Monreal, Blondeau, Valabrègue, Blum e Toché, Raimond, Catulle Mendès, Boucheron, Burani, Clairville, Feydeau ecc. e delle arie nuove ai signori Massenet, Saint-Saens, Dubois, Hervé, Lecocq, Audran, Planquette, Varney, Vasseur ecc.

— Al Drury Lane, affollatissimo, ha avuto luogo la prima rappresentazione del nuovo dramma sportivo intitolato *The Prodigal Daughter* (La figlia prodiga) dei signori Henry Pettitt e Augustus Harris.

Il dramma, che mette in scena il mondo delle corse, così popolare in Inghilterra, ha incontrato il pieno favore del pubblico.

— Al teatro comunale di Kiel ha avuto favorevole successo *Va banque*, nuovo dramma di Hans von Reinfels.

— *Un foglio in bianco*, nuova commedia di Paolo Heyse, è stata molto applaudita al teatro Lessing di Berlino.

Lirica. — I giornali viennesi annunciano che Mascagni si recherà nel gennaio del 1893 a Praga, dove dirigerà personalmente nel nuovo teatro tedesco una rappresentazione della *Cavalleria rusticana*, e nel teatro nazionale czeco concerterà *I Rantzau*.

Arte. — Fra le scoperte fatte ultimamente dal signor Flinders Petrie nelle antiche tombe egiziane, ve ne è una che risolverà senza dubbio la questione tanto dibattuta della durabilità dei dipinti ad acquerello.

Essa è, infatti, un dipinto ad acquerello su carta da parete, rappresentante due donne, e che rimonta a 1400 anni avanti Cristo.

L'acquerello, che è in buonissimo stato, si è dunque conservato per circa 3300 anni.

Varie. — A Varese, nella sua villa, è morto il maestro Francesco Sangalli, già rinomato professore di canto al Conservatorio di Milano.

SPORT

Le corse a Manchester.

(N) **Londra**, 24, 5.31 pom. — Oggi, a Manchester, si è corso il *Lancashire Plate*, premio 10,000 lire sterline. Giunse primo *La Flèche* del barone Hirsch, secondo *Orvieto* di Hondsworth e terzo *Lianthony*. In tutto erano partiti 11 cavalli.

F.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29,2 — minimo 16,3.

Per gli Ospedali — Il comm. Colucci, regio Commissario de' nostri Ospedali, ha proposta la soppressione — che il Ministero dell'interno ha accettata — dell'Ospedale della Trinità dei Pellegrini. I convalescenti, che solevano essere ivi ricoverati, passeranno, d'ora innanzi, la convalescenza nei rispettivi Ospedali e le 40 celtiche, che ora si trovano là, verranno provvisoriamente allogate all'Ospedale di San Gallicano, dove sarà, tra breve, preparata per esse una sala speciale.

Colla soppressione dell'Ospedale della Trinità dei Pellegrini si raggiunge un doppio scopo: si ottiene una grossa economia e si ha libero un vasto edificio che potrà essere messo a disposizione della pubblica beneficenza che di locali ha tanto bisogno.

Ad altre riforme, e di non minore importanza, sta attendendo il comm. Colucci, le quali saranno conosciute fra pochi giorni.

L'on. Ellena a Ferentino — Ieri, alle 4.50 pom., l'on. Ellena, accompagnato dal capitano Colletti e da parecchi elettori, è partito da Roma per Ferentino, dove lo attendono entusiastiche accoglienze.

Economato municipale. — Nei magazzini comunali si trova una enorme quantità di infissi, ferramenta, condotture di piombo, apparecchi d' illuminazione, quinte da teatro, un telone metallico, attrezzi, armi, selle, buffetterie ecc.

Ebbene: l'Amministrazione è venuta nella determinazione di vendere questi oggetti. Epperò coloro, che ne avessero bisogno, si possono rivolgere all'Ufficio II municipale (Economato) in piazza della Pilotta, per le necessarie trattative.

Archeologia comunale — Il sindaco, a forma della deliberazione del Consiglio comunale, ha nominato la Commissione che dovrà procedere alla scelta degli oggetti archeologici esistenti nei magazzini del Comune di Roma, da consegnarsi al governo per essere collocati nel nuovo museo alle Terme Diocleziane.

La Commissione è composta: del senatore marchese F. Vitelleschi, del comm. Cesare Mariani, del comm. Augusto Castellani, del prof. De Rossi Michele Stefano e del prof. Lanciani Rodolfo.

Sarà convocata pel 1° ottobre.

La Commissione dovrà anche occuparsi della sistemazione degli oggetti preromani esistenti negli stessi magazzini comunali, e che, per deliberazione del medesimo Consiglio, dovranno essere collocati in Campidoglio nel palazzo dei Conservatori.

Monte di Pietà — Ci si prega di avvertire il pubblico che, fino a nuova disposizione, la prestanza sui pegni è limitata fino a L. 500.

Festa d'armi. — Il Comitato per la festa d'armi ai Campi d'Annibale ha deliberato che il 2 ottobre nel campo di tiro della Società di Roma, a Tor di Quinto, debba aver luogo la prosecuzione della gara di tiro, e più precisamente la Categoria II « Rappresentanze » nonchè la Categoria V a 400 metri, ambedue sospese il 4 corrente ai Campi di Annibale a causa del cattivo tempo.

Alla categoria « Rappresentanze » avranno diritto a prender parte le sole rappresentanze già inscritte che pagarono la tassa d'ammissione. I rappresentanti già nominati sono i soli che potranno tirare, sia per fare le serie prescritte, sia per completarle.

La Società di Roma non prenderà parte a questa gara.

Sarà in facoltà delle singole rappresentanze o di mantenere fermi tutti i risultati ottenuti o di annullare tutte le serie fatte e ripetere per intero il tiro. Per giovarsi di questa facoltà, occorre far pervenire alla sede del Comitato analoga dichiarazione scritta, un giorno innanzi a quello in cui avrà principio la gara.

Per questa gara sono stabiliti come premi una medaglia d'oro ed una d'argento del Comune di Roma.

Alla Categoria V potranno prender parte i membri di qualsiasi Società del Regno.

Nelle suddette gare, l'ordine di successione al tiro si farà con gli anelli-marca, come è in uso presso la Società di Roma. Non è permesso di tenere più di un anello-marca, nei vari bersagli destinati alla stessa Categoria, nè cedere il proprio turno ad altri.

L'orario sarà dalle 8 1[2 ant. alle 4 pom. con riposo dalle 12 alle 1 1[2 pom.

I premi per questa Categoria, da assegnarsi solo quando si raggiunga un minimo di punti 20, sono:

Bandiera d'onore, dono della Provincia; medaglia d'argento, dono del Comune di Roma; fucile da caccia a percussione centrale con custodia di cuoio ed accessori, dono del barone M. Lazzaroni; coppa d'argento con fregi dorati ed astuccio, dono del Comune di Rocca di Papa; medaglia d'oro, dono del Comitato; fucile Flobert, dono del cav. Delorse Gustavo; medaglia d'argento, dono del Comune di Roma; medaglia d'argento, dono del Comitato; medaglia di bronzo, dono del Comitato; e venti bottiglie di vino dono dell'on. Scaramella-Manetti, da dividere in parti uguali fra coloro che presenteranno otto serie senza zeri.

L'ascensore al Pincio — Il contratto tra il Municipio di Roma e il cav. De Benedetti per collocare un ascensore da piazza di Spagna al Pincio, è stato firmato ieri. I lavori sono già cominciati nel giardino, presso l'*Albergo di Londra*, e lunedì comincerà la demolizione del muraglione in fondo al vicolo del Bottino.

Tutto il meccanismo dell'ascensore è pronto. La cabina potrà sollevare dieci persone alla volta.

Tiro a Segno — Dal 29 corr. al 2 ottobre avrà luogo in Montecelio, mandamento di Tivoli, una gara straordinaria per la inaugurazione del campo di tiro provvisorio.

Tombola al Macao — Nel piazzale del Macao sarà estratta oggi, alle 5 pom. precise, la tombola di lire 3000 a totale beneficio dell'Associazione fra i condannati politici.

Per quest'occasione, l'areonauta Cesare Antonucci eseguirà dei giuochi acrobatici al trapezio sospeso al pallone *Città d'Ancona* innalzato a volo libero.

Assemblee e Società. — La « Società di mutuo soccorso e previdenza del suburbio di Roma, terrà, domenica 9 ottobre, il consueto banchetto sociale. La presidenza invita i soci ed anche gli agricoltori non soci ad aderirvi.

— Anche i componenti la « Società fra gli Equi residenti in Roma » (mandamenti riuniti di Subiaco, Arsoli, Genazzano e San Vito Romano) si riuniranno a banchetto, oggi, 25, fuori di porta San Giovanni, in via Appia Nuova. Punto di riunione alle 2, alla porta di San Giovanni.

— Una riunione di elettori marchigiani si terrà stasera alle 6, in via Cola di Rienzo 44, presso ponte Regina Margherita.

In Vaticano. — Il circolo S. Pietro della Gioventù cattolica terrà un solenne commemorazione del quarto centenario della scoperta dell'America, ad onore di Cristoforo Colombo, la sera del 16 ottobre nelle sale del palazzo Balestra.

— Il signor Bülow, nuovo ministro plenipotenziario di Prussia presso la S. Sede, arriverà in Roma ai primi di ottobre.

— Circa settanta padri Trappisti si riuniranno in Capitolo Generale ai primi di ottobre nel collegio francese di S. Chiara, per procedere alla elezione del Generale dell'Ordine.

— Ieri mattina, nella cattedrale di Frascati ha avuto luogo un solenne funerale per il defunto cardinale Howard.

Nel mezzo del tempio sorgeva un ricco catafalco circondato da molti ceri.

Vi assistevano i monsignori Pellegrini, abate dei monaci di Grottaferrata, Contieri e il rettore del collegio inglese, e il sindaco di Frascati cav. Valenti.

Pontificò monsignor Stonor.

— Per precauzioni sanitarie la Commissione esecutiva delle feste Giubilari ha preso gli opportuni accordi perchè il pellegrinaggio dell'Alsazia ritardi la sua venuta in Roma.

Ancora del furto al Monte della Farina — I nostri lettori ricorderanno che, dalle 3 pom. del giorno 20 alle 8 del successivo 21, venne commesso un furto al Monte della Farina, e precisamente nell'ufficio dei pesi e delle misure. Ignoti ladri, introdottisi nell'ufficio, mediante chiave falsa o grimaldello, ruppero la cassa forte dalla quale portarono via lire 530 in biglietti e nove punzoni per marchio. Dobbiamo ora aggiungere che la Questura, a proposito di questo furto, ha proceduto all'arresto di Paolo Mortella, usciere nello stesso ufficio, e di Bignamini Angelo, verificatore dei pesi e misure di quinta classe, *sul conto dei quali si sono raccolti* — la frase è del libro nero — *positivi indizi di colpabilità.* Continuano sempre le investigazioni per ricuperare, se sarà possibile, la così detta *refurtiva.*

Appropriazione indebita — Un tal Spagnolotti Settimio, di anni 18, abitante in via Goffredo Mameli, 47, valendosi della sua qualità di commesso presso la modista Angelica Achilli, di anni 25, da Viterbo, recavasi dagli avventori della medesima a riscuoter denaro che poi convertiva in proprio uso. Appena l'Achilli si accorse del tiro, ne avvertì la polizia, la quale, ieri, in via del Corso, traeva in arresto il commesso infedele.

Tentato suicidio — In Borgo Pio 203, certa Anzempamher Isola, d'anni 21, da Firenze, in seguito a dispiaceri di famiglia, tentava suicidarsi, ingoiando una soluzione di fiammiferi. Soccorsa in tempo, ora si trova fuori di pericolo.

Ladri campestri — Abbiamo già detto che la questura ha disposti speciali servizi fuori delle porte per dar la caccia a certi ladri campestri. Ebbene: questi servizi incominciano a fruttare benino. L'altro ieri, furono eseguiti tre arresti. Altri due ebbero luogo ieri. Quest'ultimi arrestati sono: D'Amico Pietro, d'anni 28 da Monte Monaco, e Boccanera Bernardino, d'anni 37 da Leonessa. Furono sorpresi, in seguito ad appostamento, in via Tuscolana, e precisamente nella vigna del signor Bisi Domenico.

Effetti del vino — L'altra sera, in via del Tritone Nuovo, certo Capobianchi Benedetto, d'anni 63 da Anagni, oste, avendone bevuto parecchi bicchieri più del solito, non sapendo con chi prendersela, incominciò a tirar giù bastonate da orbo sulle spalle della propria moglie, Alfredi Domenica. Alla brutta scena, accorsero parecchi cittadini, fra i quali il cav. Felice Caratozzolo-Crispi, che rimproverò il Capobianchi dalla mala azione che andava commettendo. Il Capobianchi, lasciata la moglie, se la pigliò col cav. Caratozzolo-Crispi, al quale assestò una bastonata in testa, cagionandogli una lieve lesione. Ed un colpo diede anche al sergente del 70° fanteria, Ciancio Carlo, egli pure fra gli accorsi. Il Capobianchi, condotto in questura, fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Una guardia ferita. — La guardia di P. S., Giovanni Perna, iersera s'intromise per dividere alcuni facchini che litigavano.

Uno dei rissanti si era slanciato contro i compagni armato di un falcetto.

Il Perna tentò di disarmarlo, ma nella colluttazione, rimase ferito alla mano destra. Si tratta di cosa non grave.

Per gelosia. — Alfredo Jazzarelli, fonditore di metalli, romano, giovinotto di 28 anni, da qualche tempo ha per amante una donna, sulla quale pare che abbia diritto di aver delle pretese, certo Giuseppe Moroni, fiorista ambulante. Tra i due c'era quindi vecchia ruggine, che un giorno o l'altro doveva produrre un malanno.

Infatti, ieri sera, circa le dieci, lo Jazzarelli passava, con un amico, tal Morelli Enrico, falegname, in piazza Campo de' Fiori, avanti all'osteria del *Siciliano*, quando da questa uscì precipitoso il Moroni. Il Morelli, che s'era allontanato un momento, non potè porgere alcun soccorso all'amico, il quale, senza poter in nessun modo difendersi, rimase ferito al collo da un colpo di roncola.

Il Moroni è stato arrestato; il ferito è alla Consolazione in pericolo di vita.

Rissa e ferimenti. — In via Monte Tarpeo, trovasi un giardino ad uso osteria, frequentato per lo più da vetturini e stallieri i quali si recano lassù a giuocare alle *boccie.*

Iersera, alcuni giovani studenti, scherzando fra di loro lì vicino, lanciarono dei sassi, che disgraziatamente andarono a cadere nel giardino-osteria. Bastò questo perchè i giuocatori, usciti sulla strada, prendessero ad insultare gli studenti.

Dalle parole si passò subito ai fatti e l'imbianchino Candela Americo, di anni 19, da Artena, che faceva parte della comitiva dei giuocatori, ferì con tre coltellate al fianco sinistro lo studente Arduino Colasanti, d'anni 17, da Roma, domiciliato in via Aurelia n. 71-A.

Il Candela, alla sua volta ferito alla testa con una bastonata da certo Lucatelli Luigi, venne accompagnato alla Consolazione, dove fu naturalmente dichiarato in arresto.

Contro il treno — Pare che tirare o fucilate o sassate contro i treni sia cosa molto dilettevole. Ieri questo gusto se l'è cavato un cacciatore, che ha sparato nel momento in cui il treno della linea Roma-Firenze, partito da Roma a mezzogiorno, passava presso la stazione di Borghetto.

Finora i carabinieri non l'hanno trovato, ma speriamo non resti impunito l'autore di quest'atto selvaggio.

Per oltraggi — Pietro Calcagno, arrestato in via Emanuele Filiberto per oltraggi agli agenti della forza pubblica, venne giudicato per direttissima e condannato a trenta lire di ammenda.

Fuoco — Un incendio abbastanza grave si è sviluppato ieri sera in un fienile, adibito anche a uso di cascina, di proprietà di Raimondo Rebecchini, negoziante da Jesi, in via Nomentana, presso Villa Patrizi. Lo stabile, di proprietà della Banca Generale è rimasto molto danneggiato; il tetto è caduto. Solo il pronto accorrere dei pompieri ha impedito che l'incendio prendesse più allarmanti proporzioni.

Sì il fieno che i locali erano assicurati.

Arresto — La sezione dell'Esquilino, in seguito a mandato di cattura, arrestava, ieri, certo Dante Martore, implicato nella truffa a danno della Banca Generale, sede del Credito agrario di Velletri.

Fra bambine — In via Luciano Manara, la bambina Mancini Clotilde, giuocando con una sorelluccia, rimase ferita alla gamba sinistra da un colpo di forbici. Ne avrà per 10 giorni.

Il solito investimento — Il calzolaio Gramaroli Agostino di anni 44, da Fermo, venne investito da un carrozzino, il cavallo del quale si era dato a precipitosa fuga.

Il Gramaroli riportò la frattura del piede sinistro e parecchie contusioni alla gamba destra, guaribili, l'una e le altre, in 25 giorni.

Disgrazie — Il vignaiuolo Miscardi Carlo di anni 60, da Fermo, in via Appia Antica, cadde da un carretto, riportando diverse contusioni alla schiena guaribili in 15 giorni.

— Nella birreria Cafflisch, in via del Cardello, a certo Domenicini Adolfo [illegible] bottiglia di birra. Il Domenicini rimase ferito, ma non gravemente.

— Il garzone falegname Serini Mario, al Viale del Re, fu colpito alla testa da un sasso lanciato da mano ignota. Riportò una ferita guaribile in 12 giorni.

— In via delle Fratte, la guardia municipale Carlo Magliaviti, nel fermare un cavallo che erasi dato alla fuga, cadde e, investito da una ruota, ebbe ferito il piede destro.

— In piazza Vittorio Emanuele, certa Veronica Muini fu morsicata da un cane.

— Finalmente, Gerardo Palconi, venditore ambulante, urtato da una vettura, cadde, procurandosi delle contusioni guaribili in due settimane circa.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — Ecco il programma che l'11° fanteria eseguirà questa sera, dalle ore 8 1[2 alle 10, in piazza Colonna:

1. De Paolis: Marcia militare.
2. Gomes: Sinfonia « Guarany ».
3. Ponchielli: Fantasia « Trovatore ».
4. Bizet: « L'Arlesienne », Preludio, Adagetto e Minuetto.
5. Marenco: Pot-pourri « Excelsior ».
6. Strauss: Valtzer « Godetevi la vita ».

— Ed in piazza Cola di Rienzo, alla stessa ora, suonerà il 69° fanteria, con il seguente programma:

1. Marenco: Marcia nel ballo « Rodope ».
2. Petrella: Sinfonia « Jone ».
3. Planquette: Pot-pourri « Le Campane di Corneville ».
4. Mantelli: Mazurka « Antonietta ».
5. Marenco: 1ª parte del ballo « Excelsior ».
6. Costa: Polka « Aure Native ».

TEATRI DI ROMA

Valle. — *LA MOGLIE BELLA, commedia brillante in tre atti di A. Sormellyve, traduzione d'Ippolito Tito d'Aste.*

E' stata una lieta sorpresa questa commedia nuovissima per l'Italia e pure annunziata con tanta parsimonia di *réclame* preventiva, con tanta avarizia di particolari.

La compagnia Vitaliani ha creduto conveniente tenersi in serbo per la fine della stagione il lavoro di Sormellyve, e contenta lei contenti tutti; ma non si può dire che abbia veramente fatto il proprio interesse. Poichè *La moglie bella* se data in tempo poteva essere il vero e forse clamoroso successo della stagione. E ieri sera il pubblico numeroso sì, ma non troppo ben disposto in principio, è rimasto durante i tre atti della commedia vinto e sbaragliato ed è uscito di teatro rasserenato, contento, perchè si è sinceramente, grandemente divertito.

Infatti dopo tanti *fiaschi*, tante cadute, tante catastrofi pareva che la *pochade* fosse finita all'eterno *Deputato di Bombignac* o al mastodontico *Treno di piacere*; invece ecco qui una *pochade* che è tutta una felice *trovata*, anzi una serie di gustosissime trovate le quali assicurano il successo al lavoro, anche in mezzo ad un pubblico di necrofori.

***

La moglie bella, come accade delle sue consorelle o sorelle carnali, non si riassume. Tutto l'interesse della commedia — diciamo pure così come vuole il manifesto — sta sopratutto in un succedersi rapido impreveduto di equivoci, nell'intreccio abilissimo, ma intricatissimo delle situazioni comiche e nel dialogo che è da cima a fondo una meraviglia di spirito scintillante, arguto e quasi sempre misurato e corretto.

In questo grande pregio del dialogo, va riconosciuto il merito principale, per noi, al chiaro traduttore, il quale ha saputo mantenere allo stile tutto il sapore dell'epigramma parigino, tutta la fine e mordace ironia della frase a doppio senso che i francesi trattano da maestri insuperati. E il traduttore ha fatto anche di meglio: volle conservata sempre la correttezza della frase senza togliere, per soverchia scrupolosità, il colore caratteristico, la penetrante ironia e l'arditezza delle allusioni, e volle restare fedele all'originale, pur evitando tutte le volgarità, le sguaiataggini banali e ripugnanti, di cui purtroppo in questo genere i nostri riduttori e traduttori sono più che prodighi.

Così la *pochade* abbenchè imbastita su situazioni in qua e in là scabrose e pericolose, si mantiene piena di movimento, di brio senza mai perdere la giusta misura e offendere la suscettibilità legittima degli spettatori e quel che più monta delle spettatrici.

Altra qualità, quasi strana tanto è inusitata, della *Moglie bella*, è che l'interesse delle situazioni e dello svolgimento dell'intreccio aumenta progressivamente fino all'ultima scena, raggiungendo i maggiori effetti di teatralità e le migliori risorse di spirito proprio al terzo atto. Precisamente l'opposto di ciò che accade quasi sempre in siffatta specie di lavori. Per cui il bilancio della commedia si potrebbe riassumere così: primo atto *discreto*; secondo *buono*; terzo *ottimo.*

***

Naturalmente non è il caso di discutere il contenuto artistico della *Moglie bella.*

Il pubblico si diverte senza restrinzioni e fa buon sangue in quella profusione di *humour*, di frizzi, di allegria schioppettante, e l'[illegible] dell'autore è perfettamente raggiunto. E sarebbe irragionevole pretendere [illegible] di diverso.

Intanto [illegible] parecchie repliche [illegible] della *Moglie bella*, tanto più che l'interpretazione della compagnia Vitaliani è indovinata, lodevole sotto tutti i rispetti, sia per affiatamento, come per giustezza di intonazione.

Adorabile la Vitaliani, una *Moglie bella* piena di seduzione e di vita; ottimo l'Ippolito Bracci, che del notaio ha fatto una macchietta esilarantissima; pari a sè stessa Maria Rosa, l'attrice che non invecchia.

Gli altri non hanno guastato.

Intanto stasera *prima* delle repliche.

Borelli.

Quirino. — Quest'oggi due rappresentazioni di *Donna Juanita*, la geniale operetta, ricca di tante bellezze musicali.

In settimana Pina Penotti darà il suo spettacolo d'onore: sarà tutta una festa!

Politeama Reale. — Miss Jerome iersera per la sua beneficiata, ebbe feste speciali e fiori e doni in quantità.

Oggi per le due rappresentazioni i programmi preparati dal Pinta non potrebbero essere più belli e attraenti.

Infatti notiamo gli esercizi del *Trio Rasso*, della famiglia Cecchi, del Pinta, il quale, oltre a ripetere il *Novello Bosco*, rappresenterà pure il *Diluvio universale*, ovvero *I 300 figli del Pinta* (!!!).

Concerti. — Iersera all'Associazione della stampa vi fu l'annunciato concerto. Il pubblico assisteva numeroso, elegante ed intelligente. Il maestro Lovero De Angelis ed il violinista L. Governale furono vivamente applauditi.

Il baritono sig. Bucalo, perchè indisposto, non prese parte al concerto.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La moglie bella* Ore 9
Quirino. — *Donna Juanita* Ore 5 e 9.
Politeama Reale — Circo Equestre — Ore 5 e 9.

Orti di Musio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo e *Gran Via* ore 8 1[2. Festivi ore 5 pom. Ingresso libero.

Ultime Notizie

Oggi, alle 2 pom., i ministri si riuniranno a Consiglio al palazzo Braschi.

I questori di Verona e di Catania scambiano residenza.

Ieri mattina è ritornato l'on. Pelloux, ministro della guerra.

Il collegio dei periti doganali, presieduto dal nuovo presidente, on. Boccardo, tenne in questi giorni seduta per definire consuete controversie doganali.

In seguito a parere del collegio dei periti doganali le lastre di metallo comune ricoperte con lamina d'oro (*plaquées*) sono assimilate alle lastre d'oro e devono essere classificate come « Oro cilindrato » (*Voce* n. 231 *a* della tariffa doganale).

Si annunzia il collocamento a riposo del comm. Conforti, ispettore superiore delle Gabelle.

E' in corso un movimento nel personale dell'Amministrazione delle dogane.

L'Agenzia d'Italia a Tunisi ha ricevuto notizia ufficiale dell'ammissione libera nella reggenza del bestiame proveniente dalla Sicilia.

Il decreto del Bey apparirà nel prossimo numero del *Giornale Ufficiale.*

L'ambasciatore francese a Roma.

(S) **Parigi**, 24. — Il ministro degli esteri, Ribot, ha ricevuto nel pomeriggio il sig. Billot, che riparte per Roma.

Debito pubblico.

Alcuni giornali hanno data la notizia del collocamento a riposo del comm. Novelli, per far posto, aggiunge qualche organo Nicoterino, ad alcuni funzionari favoriti dall'on. Giolitti.

Siamo autorizzati a smentire in modo assoluto questa notizia. Il comm. Novelli gode tutta la fiducia del governo, sicchè il movimento preconizzato nel personale superiore di quell'amministrazione non è che una fandonia.

Cantina sperimentale a Velletri.

Questa mattina sarà inaugurata a Velletri la Cantina sperimentale istituita in quella città col concorso del Ministero di agricoltura, della provincia e del comune di Velletri.

Vi si recherà il sottosegretario di Stato del Ministero, on. Di San Giuliano, accompagnato dal comm. Pasqui, capo della Divisione agricoltura.

Interverranno pure il prefetto e l'on. Menotti Garibaldi.

L'on. Di San Giuliano visiterà pure il campo sperimentale di viti americane, impiantato in quella città col concorso degli Enti suddetti, non che la Scuola serale di disegno applicato alle arti, pure sussidiata dal Ministero.

Gli italiani in Svizzera

(S) **Bellinzona**, 24 — Il governo ticinese si occupò ieri dell'espulsione, decretata dal municipio di Lugano, contro 35 italiani indigenti che non pagano alcuna tassa.

D'accordo col Console d'Italia, il governo darà oggi istruzioni onde il permesso di soggiorno non sia ritirato immediatamente alla maggior parte degli italiani indigenti, ma soltanto a coloro che sono completamente sprovvisti di documenti.

Agli altri verrà accordata una dilazione per mettersi in regola verso il Cantone.

Tiro a segno nazionale.

Il Ministro della guerra ha inviato ai prefetti una circolare con la quale si avvertono le Società di tiro che esse non hanno diritto di pretendere cartuccie d'una, piuttosto che d'altra fabbrica, ma devono ritirare quelle che vengono loro consegnate e che al momento della domanda trovansi disponibili nelle locali polveriere.

Questa circolare venne motivata dalla circostanza che molte Società richiedevano cartuccie della fabbrica di Bologna, altre quelle della fabbrica di Capua.

Commemorazione italiana a Berlino

(N) **Berlino**, 24, 12 pom. — La commemorazione di Cristoforo Colombo, fatta dagli italiani qui residenti, ha avuto una importanza eccezionale.

Erano presenti le rappresentanze di tutte le regioni italiane.

Vennero letti telegrammi portanti i saluti delle altre colonie italiane della Germania.

Durante tutta la sera regnò la più perfetta armonia.

Fu trovata felice l'idea del ravvicinamento delle date del 1492 e del 20 settembre (1870) due epoche memorabili nella storia d'Italia.

Vennero lette poesie patriottiche ed un concerto suonò musica esclusivamente italiana.

R. navi armate.

La corazzata *Re Umberto* è partita da Taranto. Sono giunte ad Alassio la *Morosini*, l'*Affondatore* e la *Partenope*; a Spezia la *Lepanto*, il *Duilio* e il *Doria*; a Portomaurizio le torpediniere [illegible] il *Monzambano* e le torpediniere *114* e *115.*

(S) **San Remo**, 24 — [illegible] ancorata al tocco la 2.a divisione della squadra ita[illegible].

INFORMAZIONI ESTERE

Svezia e Norvegia.

(S) **Stoccolma**, 24 — Il Consiglio di Stato decise la convocazione del Parlamento in sessione straordinaria per il 17 ottobre prossimo, onde discutere la questione dell'esercito.

L'incidente di Tripoli.

(N) **Parigi**, 24, 11,25 ant. — Secondo un telegramma da Tunisi, questa sarebbe la verità sopra il recente incidente alla frontiera della Tripolitania.

Al principio di settembre tre soldati francesi, avendo attraversato la frontiera, furono catturati dalle truppe turche della Tripolitania.

Essi non fecero nessuna resistenza, vennero condotti davanti al governatore di Tripoli, poi consegnati al Console generale di Francia.

Russia e Turchia

(S) **Vienna**, 24 — La *Politische Correspondenz* annunzia, circa l'ultimo passo fatto dalla Russia a Costantinopoli, che la copia del dispaccio diretto all'Ambasciata di Russia dal Ministero degli affari esteri russo, fu consegnata il 15 corrente alla Porta e soggiunge che il dispaccio era concepito in termini categorici.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Trento**, 24 — Nell'elezione suppletiva alla Dieta del Tirolo, la città di Rovereto rielesse l'ex deputato Malfatti.

(S) **Pola**, 24. — La squadra che rappresentò il governo austro-ungarico alle feste colombiane di Genova, è ritornata oggi.

(S) **Trento**, 24. — Le città del Trentino elessero alla Dieta sei ex-deputati, tutti liberali.

(S) **Vienna**, 24. — Un comunicato della *Politische Correspondenz* annunzia che la Direzione della marina ha intenzione d'inviare un incrociatore-torpediniere, a sperone nell'Asia orientale per sviluppare le relazioni commerciali coll'Austria-Ungheria e la conclusione di un trattato di commercio fra essa e la Corea, colle solennità d'uso.

L'arciduca Francesco Ferdinando si servirà della nave suddetta per la prima parte del suo viaggio di studio intorno al mondo, onde presentarsi, specialmente nelle Indie e nel Giappone, con quella pompa che spetta al suo alto grado.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24 — La maggior parte dei giornali si occupano della questione dell'Uganda e si pronunciano contro lo sgombero di quella regione da parte dell'Inghilterra.

STATI BALCANICI

Il *Figaro* ha da Belgrado: « Il Papa ha dato testè una nuova prova delle sue simpatie per gli interessi slavi in Oriente.

Sua Santità, rispondendo ad un desiderio espresso dal Governo serbo, ha deciso la creazione di un vescovato cattolico in Serbia.

Questa decisione del Sovrano Pontefice avrà per conseguenza di sottrarre i cattolici serbi alla giurisdizione spirituale del vescovato di Diakovar, dal quale dipendevano fino ad oggi e di rompere i legami che univano ancora una parte della popolazione serba all'Austria-Ungheria.

Il voto del Governo serbo è stato fortemente appoggiato presso il Vaticano dai rappresentanti della Francia e della Russia ».

Il *Times* ha da Vienna: Notizie da Belgrado segnalano la nomina di una Commissione di 36 membri per esaminare la questione di sospendere i monopoli del tabacco e del sale.

Essa si riunirà nei locali della Scupcina nella settimana ventura, sotto la presidenza del signor Milovan Yancovitch.

AFRICA

(S) **Bruxelles**, 24. — Il capitano Haneuse, che arruolò reclute nella Colonia Eritrea per lo Stato del Congo, ha terminato la sua missione e si è imbarcato con 500 reclute.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 23 — Nella Sinagoga, in seguito ad un principio d'incendio, nacque panico. Tutti si precipitarono verso le porte. Vi furono quattro morti e dodici feriti.

Un ciclone alle isole Liu-Kiu.

(S) **New-York**, 23 — Un ciclone si scatenò sull'arcipelago delle isole Liu-Kiu, distruggendo ovvero danneggiando cinquemila case e sommergendo sessanta battelli.

Numerosi marinai annegarono.

Movimento della navigazione.

(S) **Genova**, 23 — Il *Duca di Galliera*, della *Veloce*, prosegue pel Plata.

(S) **Gibilterra**, 23 — Proveniente da Palermo, giunse e proseguì ieri l'*Entella*, della N. G. I. diretto a New-York.

(S) **Montevideo**, 23 — E' arrivato il *Vittoria* della *Veloce.*

(S) **Las Palmas**, 23 — Il *Sud America*, della *Veloce*, prosegue per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 24 settembre 1892.

Dopo qualche giorno d'esitazione il nostro mercato ha dato prova di grande fermezza.

Le Condotte, in prima linea sempre, varcarono il corso di 400 senza sforzi e si spinsero fino a 405. Le Generali restano a 362 dopo 360.

La Rendita esordita a 96,27 1[2 si avanzò fino a 96,37 1[2 conosciuti i corsi di Parigi. Il contante ebbe affari a 96,25 e 96,20.

Il Mobiliare debole in principio a 578 chiude 582.

Nuovo progresso sul Gaz da 940 a 950. Ferme le Marcie a 1185. Omnibus 179 inattivi.

Fanno ombra al quadro le Immobiliari da 190 a 183 ed il Risanamento debolucció a 178.

I valori ferroviari sono ricercati a 669 le Meridionali e a 542 le Mediterranee.

Cambi: Parigi 103,27 1[2 — Londra 25,90.

Ore 6,30. — Borsino fermissimo con affari animati.

Rendita 96,45 — Generali 364 e 365 — Mobiliari 587 — Meridionali 669 — Mediterranee 542 — Condotte 409 e 410 — Gaz 949 — Marcie 1180 — Omnibus 179,50.

BORSE ITALIANE. — 24 settembre 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 27	96 22	96 30	96 25
Id. fine .	— —	96 27	96 27	— —
Az. B. Naz.	1352 —	— —	1350 —	— —
» Mobiliare .	578 —	— —	578 —	577 1/2
» B. Generale	— —	359 —	— —	— —
» ferr. Medit.	538 1/2	540 —	539 1/2	— —
» » Merid.	667 1/2	667 —	667 —	667 1/2
» B.di Torino	— —	— —	450 —	— —
» Cred. Tor..	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	92 —	— —
» Soc. Imm..	— —	— —	— —	192 —
» Tiberina. .	— —	— —	33 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	45 —	— —
» Nav. Gen. .	300 —	300 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	261 —	261 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	298 —	— —	— —
id. Merid.	— —	308 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	488 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	490 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Francia vista	103 35	103 35	103 30	103 35
Berlino id. .	127 90	127 82	— —	— —
Londra a 3/m	26 06	— —	25 92	25 93 1/2

Parigi, 24, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0[0 amm.	— —	100 60	— —
RENDITA » 3 0[0 perp.	99 77	99 97	— —
RENDITA italiana 5 0[0	105 97	105 97	— —
RENDITA turca	[illegible]	93 40	— —
RENDITA spagnuola	64 7/16	22 07	— —
RENDITA russa nuova	— —	[illegible]	— —
RENDITA portoghese	24 1/4	24 5/16	— —
RENDITA ungherese	— —	95 [illegible]	— —
Egiziano 6 0[0	— —	496 [illegible]	— —
Banca di Parigi	— —	665 —	— —
Banca di Sconto	225 —	226 1/4	— —
Banca Ottomana	— —	598 3/4	— —
Credito Fondiario	— —	1128 —	— —
Azioni di Suez	— —	2716 —	— —
Azioni Panama	22 —	21 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	3125 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	645 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	2 7/8	— —
CAMBI su Londra	— —	25 20	— —
CAMBI su Madrid	15 —	— —	— —
CAMBI sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 24, 3,52 pom. *(fonte italiana).* — Disposizioni nuovamente fermissime 99,92 — 45[50 — 65[25 — 98,40 — 22[25 — 52[50 — 80[25 — 85[50 — 22,05 — 598,12 — 370,62 — 12[10 — 64,56 — 43[25 — 125[5 — 2425.

(N) **Parigi**, 24, 5 pom. *(Fonte francese)* — Debutto indeciso. In seguito, dietro influenza ricompre tendenza diviene migliore. Chiusura ferma. Importanti compre ferme e a premi sopra italiano. Corse voce che queste compre provenissero da Banche italiane.

Extérieur debole, dietro tenuta in rialzo nel cambio.

Vienna, 24 calma	23	24	Londra, 24 chiusura	24	24
Mobiliar.	312 35	311 87	N.iiCons.	97 1/16	97 1/16
R.aust.ar	115 60	115 50	Italiana.	92 5/8	92 1/8
Id. arta	96 62	96 82	Turca .	21 11/16	21 11/16
N.ri d'oro	9 51	9 51	Egiziano	98 7/8	99 —
C.Londra	119 75	119 75	Argento.	38 1/8	38 1/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st. 20.000

Berlino, 24 ferma	23	24	Sconto ufficiale SAGGIO	
Italian. c.	92 80	93 —	Italia	5 per 0[0
fine m.	92 90	93 —	Francia. . .	2 1[2 p. 0[0
Mediter.	104 40	104 70	Inghilterra.	2 per 0[0
Rublo .	205 95	206 10	Germania. .	3 per 0[0
C. a 3 m.	20 31	20 30 1/2	Belgio. . . .	2 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 settembre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.
Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1[illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » »
TENDENZA: attiva

Havre, 24 settembre, ore 4,05 [urg.] apertura.
Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. [illegible]
TENDENZA riservata per f. settembre » 49 25

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma Prezzo per f. settem. [illegible]

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: Indeciso per fine prossimo . . . . »

Strutto - Vendita del giorno . . . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. [illegible]

New-York, 24 settembre Petrolio St. White . Fr. [illegible]
Filadelfia. » » » » [illegible]

Parigi, 24 settembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olio di colza . . .	[illegible]	—	[illegible]	—	[illegible]
Spiriti	47	[illegible]	46	[illegible]	
Zucchero raffinato. .	165	—	165	[illegible]	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano — [illegible]

— La padrona del castello è dunque una baronessa?

— La baronessa De Breville.

— Ah!

— E' la più brava donna del mondo, e fa quanto bene è possibile. Ma la poveretta non sa più a quale santo votarsi.

— Come mai?

— Essa non ha figli nè eredi, altro che una nipote... una figliuola di suo fratello... la signorina Matilde.

— Diavolo!

— Ma con tutto il suo danaro, la baronessa non può salvarla,

— Perchè?

— La povera signorina è gravemente malata, ed è un peccato, perchè è un vero angelo del buon Dio.

— Che ha?

— E' etica la poverina.

— Ma qualche volta le apparenze possono ingannare.

— Non è possibile! Anche sua madre e suo padre sono morti di tisi! La signorina Matilde sarebbe stata più felice se avesse creditato meno denaro e una più buona salute.

« Più di centomila lire di rendita, mio caro signore, senza contare il patrimonio della zia, di cui non potrà godere perchè andrà certo al cimitero prima di lei.

— Diamine!

— E non si parla neanche di valori, mio caro signore! Tanta bella terra! Nella valle dell'Auge c'è un comune che è tutto suo!

— La signorina Matilde avrebbe dovuto maritarsi.

— E perchè? Per mettere al mondo dei bambini ammalati come lei?

L'albergatore volle sorridere in aria furba.

— Vero è — riprese — che non le sarebbero mancate occasioni! Anche due anni fa la signorina era tanto bella. Ma un uomo che l'adorava non volle sposarla.

— Oh!

— Egli mi disse che avrebbe avuto troppo dolore a vederla soffrire.

Fabrègues, che si era ben guardato dal declinare il suo nome e i suoi titoli, pareva porgere orecchio distratto alle ciarle del suo albergatore, ma in realtà non ne perdeva una parola.

Le ultime parole dell'oste lo sorpresero stranamente.

Nondimeno fingendo indifferenza completa disse:

— Dunque quella povera ragazza aveva un innamorato?

— E come! Ma io sono persuaso che essa non lo ha saputo mai.

— Come?

— Vi ho già detto che il bravo giovinotto non ha mai voluto palesarsi per paura di farla soffrire, perchè i medici dicono che la signorina Matilde deve evitare qualunque emozione. Ecco perchè l'innamorato non ha detto nulla; ma a me, anche l'autunno scorso, assicurava che non avrebbe mai sposato alcun'altra donna.

— Volete parlare del visconte De Bures? — disse il vetturale che, fino allora, non aveva fatto altro che divorare con uno di quei formidabili appetiti proprii delle persone che lavorano all'aria aperta.

— Appunto, Pietro De Bures — rispose l'oste.

— Che fa? — domandò Fabrègues.

— E' ufficiale d'artiglieria.

— E' ricco anch'esso?

— Abbastanza! Il suo castello è a cinque leghe da qui, dall'altra parte della foresta di Evreux; ma appunto per la ragione che vi ho detto, viene di rado a Breville.

— E' un ottimo giovane! — appoggiò il vetturale.

— Che età? — chiese Fabrègues.

— Una trentina d'anni.

Il dottore ascoltava tutte quelle notizie con un certo dispetto.

Quell'ufficiale che sorgeva improvvisamente dinanzi a lui quando non se lo aspettava, gli riusciva cordialmente antipatico.

Quel giovinotto poteva divenire un ostacolo, poichè è noto che il colpo d'occhio degli innamorati sinceri è altrettanto penetrante.

Ma non tardò a riprendere animo.

Egli si disse che in ogni affare bisogna pur prevedere qualche imbarazzo, e che un uomo di talento deve sempre saperne trionfare.

Quindi mutò argomento di conversazione.

Egli parlò come un capitalista che ha grosse somme da investire, e prese informazioni accurate sulle terre che erano in vendita.

Le informazioni furono piuttosto cattive che buone.

Il prezzo richiesto era troppo alto, e le terre erano mediocri.

Dopo aver pagato generosamente il conto, Fabrègues risalì in vettura e si fece ricondurre alla stazione di Evreux.

Alle cinque rientrava a Parigi, più determinato che mai a tentare l'avventura, senza lasciarsi intimidire dall'ombra di Pietro De Bures che appariva in lontananza.

Alle sette entrava nel cortile del Grand-Hôtel.

E la sua fisonomia doveva tradire la soddisfazione che gli invadeva l'animo, perchè il dottore Bordat non seppe nascondere la sorpresa che gli causava quella metarfosi.

— Come sei allegro! — gli disse.

— Credi?

— Ti si legge in viso! Che cosa sei venuto a fare?

— Sono venuto a prenderti...

— E il motivo?

— Per restituirti il pranzo di ieri.

E poi abbassando la voce soggiunse:

— E anche io i tuoi cinquecento franchi.

Bordat esaminava il suo amico curiosamente e anche con una certa diffidenza.

Ma poichè, in fondo, fa sempre piacere di ritrovare cinquecento franchi sui quali si faceva poco assegnamento, Bordat si alzò dicendo al suo amico.

— Sono con te.

IX.

Quindici giorni erano trascorsi.

Il dottore Fabrègues li aveva messi a profitto.

Le stanze della signora Di Breville gli erano aperte, ed egli abusava delle loro buone grazie.

Quasi ogni giorno egli era andato a trovare quelle signore, ora con un pretesto ora con un altro, evitando le ore in cui Bordat e il barone D'Aubagny andavano a trattenersi nel cortile dell'albergo.

Paolo D'Aubagny era addirittura disorientato.

Le sue manovre d'assedio contro la bella commessa nel magazzino Delivet non approdavano ad alcun risultato.

Elena Brunoy — la bella Elena, per usare il nomignolo datole dalle sue compagne — aveva data la sua parola al dottore.

E per quanto a malincuore era decisa a mantenerla.

Dopo tutto, pensava, sei mesi passano presto, specie i mesi d'estate e d'autunno!... I fiori, la bella stagione aiutano ad aver pazienza.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Napoli	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Pisa	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
[illegible]	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	3.12 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	7.40	10 30	......	5.40	......	......	......
Albano-Marino	6.25	9.15	......	12.30	3. f.	6.—	......
Velletri-Terracina	6.10	......	12.18	5.40	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	......	1.50	6.30	8.5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6.50	8.56	......	12.49	4.46	8.38 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.—	......	......	2.9	7.13	......	......
Marino-Albano	7.50	9.51	......	2.45	8.25	10.35 f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.12	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	7.42a.	9.21a.	10.50a.	3.—p.	6.10p.		—.—	—.—
Bagni arriva	6.39a.	8.50a.	10.21a.	12.2 a.	4.7 p.	7.17p.		—.—	—.—
Tivoli arriva	7.23a.	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.51p.	7.56p.		—.—	—.—
Tivoli partenza	5.—a.	8.5a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.40p.	f8.40	—.—	—.—
Bagni partenza	5.34a.	8.39a.	10.25a.	11.58a.	4.2 p.	6.14p.	f9.18	—.—	—.—
Roma arriva	6.50a.	10.—a.	11.39a.	1.10p.	5.16 p.	7.27 p.	10.40	—.—	—.—